Anno XLII — Giovedì 9 luglio 1908 — Conto corrente con la posta — N. 162

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'estate a Roma

L'AZIONE POLITICA DELL'ON. GIOLITTI

Roma, 7 (matt.)

Chiuso anche il Senato, partiti la Corte, il Presidente del Consiglio e vari ministri e sottosegretari di Stato; da ieri siamo in piena vacanza estiva e la politica, salvo eventualità imprevedibili ed improvvise tacerà fino all'autunno. A Roma s'inizia con oggi la così detta *stagione morta*, che viceversa è ormai più viva di quanto non lo fossero, qualche anno indietro, le stagioni di maggior movimento, poichè la vita cittadina della capitale, coll'aumentare continuo della popolazione, coll'estendersi sempre più di immensi quartieri nuovi e dei mezzi di comunicazioni; col moltiplicarsi incessante di pubblici ritrovi, ove si può godere il fresco meglio che in qualche stazione climatica, non ha, non può avere più periodi d'inerzia e di sfollamento, come nel tempo non lontano in cui si fuggiva da Roma d'estate quasi che a restarvi si corresse serio pericolo di lasciarvi la pelle!

Senza la necessità d'un po' di svago, per chi lavora assiduamente tutto un anno intero; senza la moda che esige, da chiunque abbia dieci soldi in serbo, o abbia modo di procurarseli, che vada a spenderli, al mare o sui monti, ben poche sarebbero le famiglie che lascierebbero la capitale, il cui clima è spesso invidiato da non pochi di quelli che vanno a cercare il fresco in località ove il sole di luglio e agosto scotta più che a Roma.

Ma, per tornare alla politica, la sola che veramente riposi finchè estate dura, è strano il rincrudire che di questi giorni fanno alcuni dei più autorevoli giornali conservatori lombardi contro la Camera attuale che la *Perseveranza* giunge persino a definire « nata pa» vida e frolla da una agitata gestazione » rivoluzionaria di scioperi generali, » decrepita d'una lunga vita vegetativa, » imputridita prima d'esser morta! »

Parole grosse, molto iperboliche che dimostrano poca equanimità e poca obbiettività in chi le ha scritte, forse in un momento di *spleen*.

Non io difenderò la Camera attuale da attacchi tanto feroci; nè mi sembra il caso di negare che l'attuale Presidente del Consiglio abbia veramente, sulla grande maggioranza dei deputati, un ascendente fortissimo per cui è da molti considerato il presente periodo di governo una specie di dittatura dell'on. Giolitti. Ma è un fatto innegabile, e coloro che più deplorano e combattono questa presunta dittatura sono i primi a convenirne, che i lavori parlamentari, specialmente in quest'ultimo periodo, hanno proceduto attivi e fecondi, come certo non lo furono mai in momenti di convulsioni della Camera che ne paralizzarono l'azione, quando la maggioranza era titubante e scissa pronta a disapprovare un giorno ciò che il giorno innanzi aveva approvato.

Del fortissimo, innegabile ascendente che l'on. Giolitti esercita sulla Camera attuale, note sono le cause troppe volte discusse ed analizzate, perchè occorra ripeterle. La forte maggioranza conservatrice si ebbe per legittima reazione agli eccessi della piazza, ma non si formò subito, nè subito si raggruppò intorno all'on. Giolitti; tanto ciò è vero, che, dopo due crisi, a breve scadenza, potè salire al potere l'on. Sonnino.

E fu precisamente il fallito tentativo dell'on. Sonnino, fu dopo il suo esperimento di 100 giorni che la maggioranza si strinse intorno all'on. Giolitti come a quello che all'atto pratico apparve l'uomo che dava maggiore affidamento.

L'on. Giolitti seppe approfittare dei dissidi interni, delle scissure, degli errori, che dividevano i partiti estremi, per renderne pressocchè nulla l'azione parlamentare e seppe, altresì, raccogliere intorno a sè numerosi deputati di tutti i settori, da sinistra a destra, sfiduciati per la delusione provata coll'esperimento Sonnino.

Così, rafforzate le file; sicuro d'un valido appoggio, l'on. Giolitti poteva accingersi a risolvere problemi che con grave danno del paese da anni rimanevano insoluti.

Il deplorato quetismo ha permesso quella fecondità di lavoro che mai aveva potuto, nonchè compiere, nemmeno iniziare finchè l'assemblea rimase in preda ai parossismi, alle intemperanze, alle violenze come nei tristi momenti, tanto rimpianti dai sovversivi, delle incessanti agitazioni di piazza e degli ostruzionismi ferriani.

La Camera ha lavorato assiduamente, senza scalpore e senza eccessivi clamori, più assai nella presente legislatura che in moltissime altre. La statistica dei lavori compiuti che i principali giornali vanno pubblicando, è la dimostrazione esauriente della verità di quanto affermo.

Mal fanno pertanto, a parere di molti, i giornali conservatori lombardi a farsi eco di deplorazioni e di lamentele che meglio sono a posto nei fogli avversari delle Istituzioni.

La Camera attuale non è certo quel massimo ideale che il paese potrebbe desiderare, ma che, temiamo, non saprebbe dare; ma non è neanche questa Camera peggiore di tante altre. Le elezioni generali non sono lontane e conviene che gli uomini ed i partiti d'ordine si stringano e persistano in un leale accordo. Altrimenti per amore dell'ottimo c'è il caso di dover perdere il buono.

La sfiducia dei professori

Roma, 8. — Stamane si adunarono alla sapienza i professori universitari dell'Associazione Nazionale per trattare del famoso rigetto della legge.

Erano presenti i seguenti professori: Bologna, senatore Righi, Cagliari, Colombini, Catania, Muscatello, Firenze, Schupfer, Modena, Ferrari, Pisa Candorra, Pavia Schiaffelli, Sassari Roth, Messina Ussani, Palermo Fedozzi, Napoli Massoni, Roma Sergi, Padova Brugi, Genova Pestalozza, Siena Solavi, Parma Pesci, Milano Righi.

Nella seduta antimeridiana il presidente e deputato repubblicano Battelli si dichiarò favorevole al ministro.

Nella seduta pomeridiana è stato discusso se l'assemblea dovesse piuttosto preoccuparsi di chiedere l'aumento economico promesso ai professori, agendo in tal modo verso il Governo e verso il Parlamento, oppure se dovesse prima discutere circa la questione morale e cioè circa le condizioni che vennero fatte ai professori col rigetto del disegno di legge. Fu votato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea delibera di affrontare subito la questione morale posta al voto della Camera ».

L'on. Battelli ha allora letto il discorso pronunziato alla Camera dal ministro Rava par scagionare i professori universitari dalle accuse mosse dagli oppositori del disegno di legge. La discussione è proceduta più ampia ed animata ed è terminata colla votazione del seguente ordine del giorno votato per divisione:

« Il consiglio direttivo dell'associazione nazionale fra i professori universitari, facendo propri i concetti contenuti nell'ordine del giorno votato dalle sezioni e dai corpi accademici, respinge le ingiuste accuse lanciate con leggerezza contro *la generalità* dei professori universitari (*approvato alla unanimità*);

« Esprime la sua sfiducia nell'attuale ministro della Pubblica Istruzione (*11 voti favorevoli, 8 contrari e 2 ast.*).

« Augura all'alta cultura nazionale che presto sorga il giorno in cui la classe universitaria abbia quella giusta riparazione cui ha diritto » (*12 favorevoli e 7 astenuti*).

—

Il *Resto del Carlino* dice:

Non erano presenti al convegno i rappresentanti di Genova e Torino. In seguito al risultato della votazione, il presidente onorevole Battelli ha dichiarato che avrebbe presentato la sua dimissione.

I rappresentanti di Roma, Napoli e Bologna non interverranno alle altre riunioni disgustati dell'ingiusto voto espresso contro il Ministro, che seppe portare alla Camera una legge, che solo per un complesso di circostanze imprevedibili non venne approvata, forse con sorpresa di quelli stessi che diedero palla nera.

Il prof. Battelli aveva riferito come l'onorevole Rava avesse formalmente dichiarato il suo preciso intendimento di presentare alla riapertura della Camera un progetto universitario integrale.

Un altro processo a Palazzo Madama

Roma, 8. — Stamane alle ore 10, sotto la presidenza del vice-presidente Blaserna si è riunita la Commissione permanente di accusa del Senato per giudicare i senatori Cordopatri e Buoncompagni Ludovisi principe di Venosa, accusati: il primo di contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi ed il secondo di contravvenzione all'articolo 156 del regolamento di polizia stradale del comune di Roma.

Dopo breve discussione il primo è stato assolto per prescrizione ed il secondo per inesistenza di reato.

In che modo i chioggiotti diedero una buona lezione ai croati

Nuovi interessanti particolari

Trieste, 8. — A Lussingrande, cittadetta marinara nell'isola di Lussino, c'è una frazione di croati che invano tenta di soprafare il paese italiano. I chioggiotti che abitano qui, per cagione della pesca, danno naturalmente l'appoggio agli italiani. Ciò produsse una sorda irritazione nella minoranza dei comunisti (croati), che si sfoga, quando può, in contumelie contro l'Italia e gli italiani.

Ieri nell'osteria « alla Palma » alcuni chioggiotti furono provocati da un gruppo di croati. I chioggiotti lasciarono cadere la provocazione. Più tardi, trovandosi nella trattoria della « Marina », i chioggiotti videro capitarsi dinanzi alcuni contadini del luogo accompagnati da alcuni dalmati, pure croati. Uno dei dalmati gettò a terra il cappello d'uno dei chioggiotti. Il chioggiotto si alzò e chiese al dalmato:

— Perchè me gaveu butao par terra el capelo?

Il dalmato rispose:

— Andè in malora, porchi de' taliani.

Tutti i chioggiotti rimbeccarono il croato.

I croati presero le parti di costui, e si diedero a raccogliere i ciottoli e a scagliarli contro i chioggiotti, che a lor volta, per difendersi, pigliarono sedie, bottiglie, bicchieri, e li scagliarono sui croati; poi si avventarono sugli avversari, bastonandoli a sangue.

I lussignanesi gridavano: *bravi ciosotti*. E poichè i croati, armatisi, volevano « ammazzare tutti gli italiani », i lussignani corsero a chiamare le guardie che arrestarono alcuni dei dalmati, mentre gli altri scapparono verso Lussinpiccolo.

L'autorità giudiziaria ha avviato una inchiesta. Il trattore della « Marina » ebbe per 100 corone di bottiglie, bicchieri e sedie rotte.

Contro i negozianti italiani a Vienna

Vienna, 8. — In un comunicato diffuso da un'Agenzia locale è detto che i negozianti italiani di frutta ed erbaggi hanno già sciolto da parecchi mesi il contratto che fu causa della recente agitazione contro di loro, e che del resto non era altro che una delle convenzioni usuali fra industriali e commercianti. Nondimeno una parte della stampa viennese continua ad inveire contro quei negozianti italiani basandosi su informazioni fornitele dai negozianti tedeschi che trattano gli stessi prodotti.

I danni agli italiani per la rivoluzione al Paraguay

Buenos Ayres, 7. — I particolari che giungono da Assunzione sui due giorni di rivoluzione sono impressionanti. L'artiglieria rivoltosa sembrava invasa da spirito di distruzione e dopo aver ridotto un mucchio di rovine la casa di governo e la caserma delle guardie di polizia, continuò a sparare a destra e sinistra, senza ragione e senza scopo.

Furono gravemente danneggiate le sedi delle legazioni degli Stati Uniti dell'America del Nord, e d'Italia.

Un membro della legazione nord americana sarebbe stato ucciso da una granata.

I rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Italia avrebbero fatto reclamo al governo.

Anche molti edifici di proprietà d'italiani sono danneggiatissimi.

Il vice presidente Navero che assunse la presidenza della Repubblica, pubblicò un manifesto invitando alla calma e rassicurando gli stranieri, ma la situazione è ancora incerta, per la nessuna partecipazione al movimento, che fu esclusivamente militare, delle campagne.

Con altro decreto vennero sciolte le Camere.

I rivoluzionari nei due giorni di battaglia, commisero atti di inaudita barbarie, diffondendo vero terrore.

Un altro successo dell'industria italiana

Roma, 8. — In seguito all'ottimo funzionamento del sistema italiano di trazione elettrica sulle linee delle ferrovie valtellinesi, l'importante casa di Berlino Bergmann Elektricitäts Verkehr ha acquistato dalla società italiana di costruzioni elettriche di Vado Ligure i brevetti del sistema che si intende applicare nel prossimo impianto di trazioni elettriche.

Questo attestato di omaggio all'industria italiana da parte anche di quella che è la più forte produttrice di materiale elettrico, è una grande vittoria dell'industria nazionale, arrivata ad una vera altezza, in tempo relativamente brevissimo da quando prese lo slancio.

Il caldo enorme a New-York

e le sue conseguenze

Nuova York, 8. — In due settimane l'enorme calore ha fatto 32 vittime. I casi d'insolazione non seguiti da morte sono troppo numerosi per essere calcolati. L'Osservatorio meteorologico annunzia che una depressione si avvicina a nord-ovest. Tuttavia il termometro continua a segnare 44 gradi. Nei quartieri poveri le sofferenze prodotte dal caldo sono intollerabili. Molti bambini sono infermi. Se il caldo non cessa si avrà a deplorare una vera strage degli innocenti. Tutti gli uomini, a qualunque classe sociale appartengano, vanno in giro in maniche di camicia, portando la giacca sulle braccia.

Le signore sono ritornate alle famose « blouses » che portano terribilmente scollate. Nessuno osa protestare contro la riadozione delle « blouses » ritenute l'anno scorso poco meno che indecenti.

Asterischi e Parentesi

— Chi non ha peccato...

Si è detto che l'ortografia è una scienza degli ignoranti: ciò non vuol dire però che sia sempre la virtù degli scienziati e dei letterati. E' noto che Giorgio Sand aveva un'ortografia un po' di fantasia: che non sempre i manoscritti di Balzac e di Dumas erano di una correttezza estrema. Il compianto Gaston Boissier, il segretario generale dell'Accademia, giunse una mattina tutto trionfante in casa di Rènan, dicendogli: « Sapete! illustre collega: i miei autografi sono pagati molto più dei vostri ». — Lo so rispose Renan; ne so anche la ragione.... e non dovete andarne troppo superbo. Ieri alla sala Drouot, si sono messe in vendita due lettere: una mia e una vostra: la mia è stata venduta a 3 lire; la vostra a 5...... ma perchè vi erano tre errori di ortografia.... Eccola qui; il compratore ha voluto, pagandola cara, toglierla dalla circolazione, perchè ha pensato che ciò non farebbe onore all'Accademia francese.

Ma Boissier, a parte anche gli scrittori citati, era in buona compagnia. Nel 1868 a Compiègne, gli accademici, intimi della imperatrice Eugenia, obbedendo ad un capriccio della sovrana, scrissero sotto dettatura.... Nemmeno uno superò la prova: nemmeno uno sarebbe passato all'esame di ammissione ad una scuola superiore alle elementari .. L'imperatrice, che aveva scritto anche lei, e che diceva di meravigliarsi che si commettessero errori di ortografia, ne aveva fatti novantadue e cioè sessanta più dell'imperatore..

L'aneddoto ricorda un poco ciò che disse un giorno Ferdinando Martini alla Camera, criticando le enormi esigenze di un programma di esame di concorso per un posto di distributore in una biblioteca:

— « Eccellenza che fortuna per lei essere già ministro... Se dovesse dare anche lei quell'esame lì, non passerebbe di sicuro!...

**

— Un trucco.

Si parla molto a Parigi di un trucco tipografico-giornalistico, che, a quanto anche si afferma, non è del tutto ignoto in altri paesi. Ecco di che si tratta.

Parecchie persone si mettono di accordo e dicono: stampiamo cento giornali quotidiani. Cento? Proprio così. Cento. Nè uno più nè uno meno. Ma questi cento, mi affretto a dirvelo, non sono che il medesimo giornale. In altri termini, si fa una sola composizione tipografica, e si tirano poche copie; poi si tirano ancora poche copie: e così di seguito fino a tirare... cento giornali dai titoli diversi. Per ogni titolo si tirano da trenta a quaranta copie.

E il beneficio economico? direte voi.

Ecco qui. L'« amministratore » di ognuno dei cento giornali si fa pagare da commercianti, da amministrazioni d'ogni genere, la *reclame* di quarta pagina, e le amministrazioni pagano così la *reclame* a cento giornali... mentre in realtà il giornale, è uno solo e per di più clandestino.

**

— Per finire:

Dopo di avere discorso della emancipazione della donna, una signora chiese ad un uomo di Stato:

— Dato il caso che le donne fossero ammesse a reggere la cosa pubblica, a qual posto mi destinerebbe?

— A quello di direttrice d'un istituto di sordo-muti.

— E perchè?

— Perchè... o quegli infelici imparerebbero a parlare, o lei a tacere.

L'assistenza ai fanciulli esposti

CONTRO L'ART. 5 DEL PROGETTO DI LEGGE

Si va rendendo sempre più diffuso e manifesto nell'opinione pubblica il movimento contro l'articolo 5 del progetto di legge sulla assistenza ai fanciulli esposti.

Come è noto, in esso vien fatto obbligo alle amministrazioni dei brefotrofi di ricercare la madre dell'esposto per affidargliene, qualora sia il caso, l'allattamento; e vi è comminata una grave pena per la sedotta che dia false dichiarazioni sul suo stato civile; inoltre vi è ribadito, nell'ultimo capoverso, il divieto di ricerca della paternità.

Già se ne occuparono la stampa quotidiana e i giuristi nelle loro riviste: e più le associazioni femminili e i comitati per la ricerca della paternità.

Si tennero anche alcune riunioni private in casa delle dottoresse Mengarini, Labriola, Sacchi; l'ultima di queste ebbe l'incarico di concretare i mezzi migliori per impedire che l'articolo 5 del detto progetto possa essere approvato dalla Camera dei deputati nella discussione che verrà fatta il prossimo novembre.

Erano presenti le dottoresse Labriola, Volpi, Sacchi, Blasi del Consiglio direttivo della « Associazione per la Donna », la dottoressa Benetti, le signore Grassi, Manzoni, Lollini, Linda, Malnati, la scrittrice Eva De Vincentiis, ecc.; l'avvocato Mariani del comitato per la ricerca della paternità di Milano; che si trovava qui in giro di propaganda, e gli avvocati Lollini e Guarnieri-Ventimiglia del comitato di Roma.

Dopo animata discussione, cui presero parte tutti i presenti, venne deciso di intensificare la propaganda per mezzo della stampa e di pubbliche conferenze nelle varie città d'Italia, e di inviare ai deputati singolarmente una circolare questionario nella quale si chiederà il loro parere sul detto articolo 5.

Sarà così possibile conoscere quanti sarebbero i deputati favorevoli o no alla modificazione di quell'articolo.

CRONACA PROVINCIALE

Da MANIAGO

Cose del Municipio

Crisi in vista

Ci scrivono in data 8:

Nella seduta che il Consiglio comunale tenne il giorno 14 giugno u. s. venne approvata ad unanimità la nuova pianta organica degli impiegati del Comune. Ma questa approvazione pare non abbia incontrato il favore del pubblico, e di ciò se ne ebbe la prova nella seduta che doveva aver luogo domenica scorsa, nella quale il nuovo organico avrebbe dovuto essere approvato in seconda lettura.

Parecchi consiglieri che in prima lettura avevano approvato la proposta si astennero dall'intervenire alla seduta che perciò andò deserta per mancanza di numero.

Il sindaco e la Giunta ritennero l'astensione come un voto di sfiducia e rassegnarono le dimissioni. E ora che cosa succederà? Auguriamo che si trovi una soluzione che soddisfi tutti per evitare una crisi e forse il Commissario regio. La prossima seduta è indetta per il 26 corr.

Da PALMANOVA

Laurea

Ci scrivono in data 8:

L'egregio giovane Alfredo Cavalieri, nostro concittadino, conseguì con bril-

lanti risultati, la laura nelle scienze giuridiche, all'Università di Bologna.
Congratulazioni.

Da PORDENONE

A Palazzo

Dimissioni....

Ci scrivono in data 8:

(R). Da fonte ineccepibile apprendiamo che il chiarissimo concittadino prof. Federico Flora testè elevato alla carica di consigliere comunale (entrato col dott. Caviezell nella minoranza) con lettera ha declinato il mandato conferitogli dagli elettori.

La notizia, per quanto attesa, ha suscitato vivi commenti poichè si vede come i radico - socialisti - democratici, nella fretta di puntellar le cariche vacillanti, nell'impossibilità di trovar nomi da porre al fianco dei compagni non si peritarono di lanciar agli elettori una lista comprendente persone che non si erano mai sognate di sollecitare ad accettar cariche a Palazzo. Quanta serietà, in lor signori....

Nel mondo scolastico — Gita ciclistica

R. Scuola tecnica — esami di licenza — iscritti 22, licenziati 7, Astolfi Silvio da Caneva — Cadelli Margherita, Missana Anna e Tin Maria da Pordenone; Santarossa Alfonso da Fiume; Puppa Umberto da Bannia e Zorzi Antonio da Polcenigo.

**

In occasione della tradizionale sagra di « San Liberale » per domenica 12 corr. la nostra Unione Ciclistica ha indetto una gita sociale a Sacile, gita alla quale non mancheranno di intervenire molti soci.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE DI ASSISE DI VENEZIA

L'assassinio dell'ing. Toffoletti

a Pordenone

IL RINVIO RESPINTO

Ieri non si tenne udienza nella mattina, per l'assenza dell'avv. Ciriani, difensore unico del Forniz, e del giurato sig. Carlo De Santa. Entrambi hanno mandato alla Corte certificato di malattia.

Al principio dell'udienza pom. l'avvocato Luzzatti dichiara di assumere per la udienza in corso le funzioni di difensore del Forniz in sostituzione dell'avv. Ciriani, il quale comunicò al presidente di essere a letto con febb. e alta e non potere, a giudizio dei medici, nè oggi nè per parecchi giorni presentarsi alle Assise.

Si fanno poi lunghe discussioni su parecchie questioni procedurali; vi prendono parte tutti gli avvocati e il P. M.

Il Presidente respinge la domanda di rinvio presentato dal P. M. e ordina la prosecuzione del processo.

Hanno la parola i periti alienisti.

Il prof. Antonini, in difesa del Forniz, dice che questi non è un vero alienato, ma non è nemmeno un uomo normale. E' un criminale d'occasione, ha i poteri inibitori deficenti, è dedido all'alcoolismo.

Concludendo ritiene che egli possa essere beneficato dall'art. 47 e cioè gli si abbia a concedere la semi responsabilità.

Il dott. Muggia pure per il Forniz racconta che l'altro giorno, visitatolo in carcere, questi gli si è presentato in uno stato di eccitazione. Percorreva a grandi passi la sala e non voleva ascoltare le parole che gli rivolgeva il medico. Tuttavia dice il perito, ha avuto la impressione che questo fosse un fatto transitorio.

Conclude associandosi a quanto disse il prof. Antonini.

Le testimonianze di Silvio Rubazzer

Viene interrogato l'ultimo teste che è il sig. Silvio Rubazzer, che fece parte della Giuria al processo di Udine.

Il presidente gli chiede se gli consti che nei discorsi fatti fra i giurati dopo la sentenza di Udine, si lamentasse la mancanza della specificazione della consapevolezza di Civran che il delitto sarebbe stato compiuto quando egli consegnò la rivoltella.

Il teste risponde che si giurati aveva fatto forte impressione la distinzione accampata dalla difesa a riguardo di chi consegna un'arma sapendo l'impiego che se ne deve fare e di chi viene a sapere dopo la consegna l'uso a cui è destinata. Ed essi commentavano che sarebbe stato bene che nel quesito proposto dal presidente la distinzione fosse fatta.

L'avv. Caratti osserva che la Cassazione accolse il motivo: perchè nel quesito del Civran si era soppressa la parola « scientemente ».

Ancora un perito

Il prof. Locatelli, perito alienista a difesa del Meneghel, descrive le condizioni di lui e della sua famiglia. Egli riferisce che Meneghel è figlio di un alcoolista, che un suo zio paterno è morto in istato di delirio alcoolico, il nonno istessamente, la madre sua soffre di mal di cuore, tanto che non può salire le scale nè scendere.

Conclude col dire che ritiene che al Meneghel deve essere diminuita la responsabilità, non però grandemente come dice il testo dell'articolo 47.

Per lo svolgimento delle arringhe

Si mettono a verbale le questioni che i vari oratori svolgeranno nelle loro arringhe.

L'avv. Luzzatti si riserva per Forniz.

Per Civran sarà sostenuta l'innocenza completa.

L'udienza si chiude alle 17. Questa mattina si riprende alle 10.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

LA LEGGE PER LA TRASFORMAZIONE DEL COLLEGIO UCCELLIS

Ci è pervenuto stamane da Roma tutto il carteggio avuto dal nostro deputato, on. Giuseppe Solimbergo, col Presidente del Consiglio e col ministro Rava per la trasformazione del Collegio Uccellis in Educandato Nazionale femminile.

Questo carteggio dimostra quale e quanto appassionato zelo ha messo e mette il nostro deputato per ottenere l'approvazione legislativa d'un provvedimento che sta a cuore, non solo alla cittadinanza udinese, ma a tutto il Friuli.

L'elevazione del Collegio Uccellis ad Educandato Nazionale sarà una vera conquista per il Friuli, nella nuova Italia, liberata da ogni giogo, avviata felicemente incontro ai nuovi destini, dall'impulso della generazione dei liberatori.

L'ultima lettera è del ministro Rava e spiega perchè non si potè portare alla Camera il progetto che aveva avuto l'approvazione del Consiglio dei ministri fino dai primi di giugno.

Ma il Ministro aggiunge un particolare, inedito, di grande importanza. Dice il Ministro:

« Per il progetto sui monumenti veneziani, (che pure non potè essere presentato), come per questo dell'*Uccellis* ebbi dal Consiglio dei ministri l'autorizzazione a stipulare la convenzione con gli enti locali, stipulazione preventiva richiesta dal Consiglio dei ministri, così che la convenzione stessa dovrà formare parte integrante del disegno di legge.

« A tale stipulazione si potrà addivenire *prossimamente*, durante le vacanze parlamentari, ed *a novembre il progetto*, per il quale io ho già pronta la Relazione, *sarà subito presentato alla Camera*.

« E ad Istituto aperto si potranno anche prendere i provvedimenti necessari per il personale ».

L'on. ministro della P. I. parla in modo esplicito, preciso e rassicurante. Se le impazienze economiche dei professori d'università, come è da prevedere, lasceranno il tempo di prima, e l'esito del progetto può ritenersi sicuro e si potrà avere *a novembre*, cioè in tempo per l'anno nuovo 1909, la conversione dell'Uccellis in Collegio Nazionale.

Speriamo che, dopo queste soddisfacenti spiegazioni, cesseranno i sarcasmi di coloro che non seppero mai far nulla di importante e sfruttarono spesso con abilità il lavoro altrui.

I COMANDI NELLE MANOVRE DI CAVALLERIA

Come abbiamo detto, alle manovre di cavalleria che si svolgeranno dal 25 agosto al 14 settembre nella pianura friulana, prenderanno parte otto reggimenti formanti due divisioni, cioè partito azzurro e partito rosso. Il partito nazionale sarà costituito dai reggimenti lancieri *Milano* e *Vittorio Emanuele* (generale Corradini,) e cavalleggeri *Monferrato* e *Piacenza* (colonnello Pirozzi); il partito invasore dai reggimenti lancieri *Genova* e *Montebello* (generale Quercia) e cavalleggeri *Vicenza* (colonnello Amato). Le due divisioni saranno rispettivamente al comando di S. A. R. il Conte di Torino, e del generale Barattieri di S. Pietro; direttore generale delle manovre l'ispettore di cavalleria generale Berta.

Il Prefetto di ritorno. Ieri è tornato il comm. Brunialti, che fu per alcuni giorni a Roma e fu ricevuto dall'on. Giolitti, presidente del Consiglio e dagli on. Tittoni ministro degli esteri e Bertolini ministro dei lavori pubblici. Il tali conferenze il comm. Brunialti trattò affari riguardanti la nostra provincia.

I nostri giovani. La Direzione della R. Accademia ed Istituto di Belle Arti di Venezia gentilmente ci comunica che fu conferita la licenza di professore di disegno architettonico all'alunno Provino Valle di Serafino di Udine.

Ci siamo occupati altre volte di questo giovane, carissimo amico e collaboratore di cose d'arte. Egli si è rivelato giovanissimo (ha ora appena vent'anni) come un ingegno vivace e serio d'architetto. Due anni fa vinse un concorso per il palazzo della Banca Cooperativa di Conegliano; poco dopo vinse un altro concorso per un importante edificio scolastico ad Ancona; fu premiato con la medaglia di bronzo a Vignola.

Egli ha potuto anche a Udine dare un saggio della sua pronta e brillante operosità. Incaricato di preparare un lavoro di riattamento artistico e pratico del palazzo ex Frattina, che diverrà la sede comoda e decorosa della Associazione Agraria Friulana, egli stese in breve tempo un progetto che ottenne l'approvazione unanime del Consiglio dell'Associazione.

Non facciamo a Provino Valle la solita banale congratulazione. A un giovine come lui, basta fare l'augurio: che la fortuna secondi una così bella e già salda e temprata stoffa d'artista e la rende cara all'arte, utile al paese.

— Dall'Accademia di Belle Arti di Roma fu diplomato in disegno Hány Sendresen, figlio del cavaliere Sendresen direttore delle Ferriere, un giovane che si acquistò già a Venezia bella fama come machiettista. I suoi lavori di carattere spiccatamente veneziano sono apprezzati dagli amatori, anche per l'impronta di giovanile originalità!

— Con il massimo dei punti e con la lode si laureò ieri all'Università di Padova, dottore in matematica, l'egregio e simpatico giovane e concittadino Annibale Comessatti.

Al neo-professore e alla sua famiglia i nostri migliori rallegramenti.

Sull'affare delle spese militari, con l'appendice per Giolitti, diremo qualche cosa domani al foglio della Giunta comunale e alla Giunta stessa, rinfrescando la memoria dei signori assessori che vanno adesso a soffiare, nel loro organo, l'antimilitarismo, mentre prima delle elezioni mandavano intimazioni al Governo perchè si decidesse a fortificare il Friuli.

Deputazione provinciale (*Seduta del giorno 7 luglio*).

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci poveri degenti nel mese di maggio 1908, dalle quali risulta che in detto mese entrarono 42 alienati, e ne uscirono 21, dei quali 13 perchè guariti o migliorati, 8 perchè morti, perciò a 31 maggio 1908 si trovavano ricoverati a carico della Provincia n. 1097 maniaci, cioè 71 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso, 252 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di altri 19 maniaci poveri, appartenenti a vari comuni della Provincia.

— Approvò lo schema dell'atto di sottomissione da rilasciarsi alla ditta Teodoro De Luca assuntrice dell'impianto del termosifone per il riscaldamento della sala del Consiglio provinciale e locali annessi.

— Nominò il signor Rodolfi cav. avv. Pietro a delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Congresso per le opere idrauliche di terza categoria, di difesa e sistemazione delle due sponde del torrente Fella e di risaldamento del torrente Dogna nel territorio comunale di Dogna.

— Autorizzò lo stanziamento di lire 3026.01 da pagarsi a suo tempo al Comune di Grimacco quale quota di sussidio incombente alla Provincia per la costruzione della strada d'accesso dal Comune di Buia alla stazione ferroviaria di Magnano Artegna.

— Autorizzò l'intervento di un ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada che da Preone dovrà servire d'accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina.

— Trattò infine vari altri affari interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Le sottoscrizioni per le colonie dei bambini al monte e al mare. Offerte pervenute al dottor Marzuttini per i bambini bisognosi della cura del mare e del monte: **S. A. L. 100.**

Nevea la bellissima. Ci scrivono da Nevea: Eccomi un'altra volta a Nevea la bellissima. Mi è parsa più verde e più grandiosa: il giogo del Montasio immane saettato dal sole, di fronte si ghiacciai del Canin che sembrano un lago sfolgorante, ecco uno spettacolo che i poltroni non godranno mai, persuasi che i macchinari del Teatro Sociale valgano a dare impressioni più belle.

Ho saputo che vi è un grande passaggio di tedeschi austriaci, gente bene educata in generale, che parla con simpatia del nostro paese, ma comincia essa pure, essere seccata dalle inquisizioni a cui la notizia del vicino impero assoggetta non solo chi entra, ma anche chi esce dai confini imperiali.

Sono arrivati al punto con queste persecuzioni da rendere deserti certi paesi dell'Alpe che gli altri anni erano pieni di gente. E anche di questo sarà bene prendiate nota; perchè se il governo austriaco, che è senza dubbio formato da persone colte e moderne, si comporta in questo modo vuol dire che il militarismo ha preso oramai l'intero sopravvento e che.... Due signori di Graz lasciarono ieri nel libro del Ricovero questa scritta latina che trascrivo pel *Giornale di Udine*:

Leo Linor et Monthor Kaunitz ex urbe Graecensi Stiriae.
O Romanorum nepotes!
Regno vestro tandem unito salutem et firmitatem opto transalpinus ego hac die serenissima primum terram vestram, hortum orbis,
ingressus!
Omne malum Dii avertant!
Quod bonum, faustum, felixque sit.

Il villino Maraini è sempre più grazioso con le sue eleganti *dependances* e di sopra col Bilapet sempre mostruoso; sembra la testa spelata d'un gigante buttato da Giove fuori dell'Olimpo e venuto a conficarsi nelle roccie del Canin.

Anche il vecchio Ricovero, nel quale più non si ode la cara voce materna della nostra siora Catina (e lasciate che le mandi da qui un saluto e l'augurio di lunga vita da parte mia e di qualche seccatore di nostra conoscenza che ebbe la sfacciataggine di stampare il suo nome nel Giornale), anche il vecchio Ricovero resiste bene; ora che sta per diventare una *dependance* qualunque, pare che voglia mostrarsi più arzillo.

E vengo al clou, come si dice della gita: vengo al nuovo Ricovero di Nevea. Ma che Ricovero! Questo sarà un albergo, non grande ma comodo, ma solido, ma elegante albergo, come si può giudicare dal primo piano già costruito. Fra un mese sarà finito!

Sorge, come sapete, in mezzo alla conca, ma un po' più verso il Povez che verso il Grignadul, al limite della boscaglia, seminata di mughi e di fragole, tutta fragranza.....

Ma non voglio prevenire giudizii. Se c'è della gente che vuole fare una passeggiata di salute, come si dice, e vuol conoscere la nostra montagna in tutte le forme venga quassù e mi ringrazierà — anche per il vino e la birra eccellenti che si trovano e certe minestrine al liebig squisite.

Au revoir! *t. t.*

Le gite dell' Alpina». Ecco, in riassunto, il programma delle gite dell'« Alpina ». La prima ha luogo sabato prossimo venturo.

Partenza da Udine, alle 10.35 di sabato; pranzo a Pontebba, donde si riparte alle 16 e per la valle del rio Bombaso si sale al passo del Nassfeld (1525 m.) e si va a pernottare al ricovero della società alpina austriaca. Domenica si parte alle 4 dal ricovero di Nassfeld per la casera Watschig (dove si troverà in piena fioritura la *Wulfenia Carinthiaca* che non alligna in nessun'altra località europea e dà un modesto fiore azzurro.

Sulla cima del Gartnerkofel si arriva in due ore — alle 6. Partenza alle 8, arrivo al villaggio di Watschig alle 10.30 — e quivi succederà l'eventuale incontro con una seconda squadra partita nella mattina alle 4 da Pontebba dove avrebbe pernottato essendovi arrivata da Udine alle 21.20 della sera prima. Da Watschig in vettura ad Hermagor per assistere a una tradizionale sagra, pranzo; cena ad Amoldstein; ritorno a Pontebba, dove si giunge verso le ore 23, e si passa la notte. Nel domattina, ritorno a Udine, ove si arriva alle 7.41.

La seconda è fissata per il 25-26 corr. Si sale da Moggio a Bevorchians ove si pernotta.

Nel domattina, per il Toran de la Gialine (m. 1547) e Nuviernulis (m. 1731) si va alla vetta del Sernio (m. 2190) a farvi colazione. Da quella nuda e rocciosa vetta si discende nella pittoresca valle di Incaroio, a Salino, rinomata per la vaghissima sua cascata: e in vettura a Tolmezzo e Stazione della Carnia; a Udine, in ferrovia col treno che arriva alle 21.25.

Terza: 14 agosto: salita del Coglians. Si pernotta a Comeglians. Il 15 si va per Mieli, Gracco, Vuezzis, Givigliana a Collina, dove si fa colazione, indi al ricovero Marinelli (2120 m.) a passarvi mezza giornata, e la notte. Domenica mattina, dal ricovero alla vetta — tre ... dalle 3 alle 6; ritorno al Ricovero (... ore) e poi giù a Paluzza e ritorno in ... tura e poi in ferrovia a Udine, la ... stessa, col diretto delle ore 19.45.

Premi agli espositori d... scuole industriali. La Giuria ... periore per l'Esposizione delle Sc... Industriali e Commerciali ha dete... nato di assegnare i premi seguenti ... Espositori di Venezia e del Veneto ... *Scuole Artistiche Industriali*. M... glia di bronzo: — Cividale: Scuol... arte applicata alla industria.

Spilimbergo: Scuola d'arte appli... alla industria — Sutrio: Scuola di ... segno applicato alle arti e alla indus...

Menzione Onorevole — Pordeno... Scuola di disegno applicato alle ar... ai mestieri. — San Daniele del Fri... Scuola disegno per arti e mestier... Tricesimo: Scuola disegno per ... operai.

La nostra città non ebbe alcun pre...

Scuola complementare ... reggiata annessa all' Istit... Uccellis. In seguito agli esami s... nuti hanno ottenuto il diploma di ... cenza le signorine: De Simon Ar... Ermolli Valeria, Casanova Maria, ... Poli Antonietta, Grosser Rosina, ... toello Maria, Plebani Lia, Trani ... Vuga Giuseppina, Giuriatti Gianni...

Gita ciclistica. Il Consiglio ... l'Unione Velocipedistica Udinese ... rendo all'espresso desiderio di ... Soci ha indetto per domenica 12 ... rente, una gita a Porto Lignano.

Il percorso facile (40 km. appena ... in pianura) e l'attraenza della s... dida gita lasciano sperare nell'i... vento di numerosi Soci.

La spiaggia di Lignano meta gra... di tutti gli sportsmen non ha bis... di essere descritta, data la rinom... che si è ormai acquistata ovunque.

La partenza è fissata alle ore 4 ... dal Caffè della Nave. Arrivo a Ma... alle ore 7 circa donde si proseg... col vaporetto per Porto Lignano ... prega d'indossare il costume soci...

Camera di commercio. D... cie delle ditte durante il mese di ... gno 1908:

Giuseppe Raiser e C.i, Udine — ... cietà in accomandita semplice p... fabbricazione e commercio di ve... stoffe seriche e tessuti affini. Riu... zione per anni 5, dal 15 maggio ... Capitale sociale L. 92,000. Soci acc... datari Raiser Giuseppe fu Leon... Raiser Gustavo e Guido di Giusepp... Udine, soci accomandanti De Mosi... chele fu Vincenzo di Milano e F... Pietro di Carlo di Massa Carrara. ... presentante e firmatario Raiser Gust...

Antonio Toffoli, Udine. — Negoz... loniali, vino, birra. Via Cussignacco ... Proprietario e firmatario il titolare.

Pietro Moro fu Biagio, Udine. — ... missioni e rappresentanze. Propri... e firmatario il titolare.

Cassa rurale di prestiti di S. Gio. ... S. Giovanni di Casarsa. — Sciolta ... cietà. Liquidatori Driussi rag. E... Cristante Gio. Batta fu Leonardo ... stellarin Osvaldo fu Costantino.

D. Margarita e C., Travesio. — S... in nome collettivo per l'impianto ... sercizio di una officina idro-elettrica ... rata anni 15. Capitale sociale L. 9... Soci Cavalieri Andrea di Giuseppe d... nezia, Margarita Domenico fu Mi... di Venezia e Prosdocimi Emilio di ... di Mirano Veneto. Direttore tecnico ... garita Domenico.

Panificio Cooperativo, Pordenone. ... cietà anonima cooperativa per la fa... cazione e la vendita del pane ai so... Durata anni 29. Statuto sociale (V. ... Ann. Leg. N. 101 del 17 giugno ...

Colussi Antonio di Angelo, Udin... Forno da pane e offelleria — Succ... a Colussi Angelo — Proprietario ... matario il titolare.

Società Anon. Coop. Telefonica ... mandamentale. Pordenone. — Modi... lo statuto sociale (V. Boll. Ann. L... N. 103 del 24 giugno 1908).

Banca Commerciale Italiana, se... sale di Udine. — Nominato procur... il sig. Italo Valerio, firmando assie... un membro della Direzione centrale ... pure ad uno dei direttori condirett... vicedirettori locali.

Bollettino meteorologi...

Giorno 9 luglio ore 8 Termometro ...
Minima aperto notte 15.9 Baromet...
Stato atmosferico: vario Vent...
Pressione: calante Ieri ...
Temperatura massima: 27 6 Minim...
Media: 21.72 Acqua caduta ml.

Concerto all'Albergo N... nale. Questa sera in questo ele... e fresco ritrovo, si svolgerà il seg... programma:

1. I. CLERICE: *Marcia Som-Tit*.
2. L. SECCHI: Sinfonia *La fo... delle Asturie*.
3. GRANARO: Valzer *Paradiso*.
4. CHARMETTES: Fantasia *Princ...*
5. SEGALE: Mazurca *Pioggia di ...*
6. GOUNOD: Gran pot-pourri nell... *Faust*.
7. G. BASIU': Valzer *Ars e Labor*.
8. R. BOSIO: Polca *Gocemonos la ...*

Tentativo di suicidio a Codroipo

Verso le 10 di stamane si presentò alla porta dell'Ospitale una vettura proveniente da Codroipo. Vi erano dentro il capo vigile di Codroipo Sebastiano Guagnini e certo Enrico Calavaggi; essi scesero dalla vettura e con l'aiuto degl'inservienti dall'Ospitale trasportarono nell'atrio un uomo con la testa fasciata che avevano accompagnato a Udine, che fu subito trasportato all'ambulatorio.

Il medico di guardia dott. Ferrario trovò lo stato del ferito molto grave.

Dalle interrogazioni fatte al ferito si potè sapere che si chiama *Michele Bucavaz* d'anni 30, di Stefano, nativo della frazione di Daganin comune di S. Pietro al Natisone.

Disse che ha lavorato nel molino Cainero, e lunedì partì per Codroipo.

Il capovigile Guagnini raccontò che stamane verso le 7 il signor Daniele Moro trovò in un fondo verso Goricizza, a breve distanza dalla ferrata, il Bucavaz steso a terra con due ferite alla testa causate da due colpi di rivoltella. L'arma si trovava vicino al ferito.

Il sig. Moro fece subito avvisare le autorità e si portarono sul luogo il capovigile, i carabinieri, il pretore, il medico cav. Faleschini e una moltitudine di gente.

Il dott. Faleschini fece al ferito le prime medicazioni, e poi ordinò il suo trasporto all'Ospitale di Udine.

Il Bucavaz dice di essere ammogliato con Maria Negro (o del Negro?) che abita in via Savorgnana.

Ecco la ferita riscontratagli dal dott. Ferrario:

Ferita d'arma da fuoco al capo nella regione temporale con frattura delle ossa craniche e fuoruscita di sostanza cerebrale. Prognosi riservata.

Il ferito si trova nella sala 103.

Le solite ferite accidentali. Vennero ieri medicati dalla guardia medica dell'ospitale dott. Loi: Maria Filiputti di Antonio, d'anni 38, nata a Risano, ora abitante in S. Osvaldo, per ferita da taglio al polso sinistro; Marchesini Pietro, di Sebastiano d'anni 13, da Codroipo, per ferita lacera all'avambraccio destro; Sandri Anna, fu Fedele, d'anni 19, operaia, abitante in via Tiberio Deciani per ferita lacera alla gamba sinistra.

Bullettino dell'Assoc. agr. friulana. Ecco il sommario del 30 giugno:

D. Rubini: Cenni sulle sedute della Commissione consultiva per la fillossera nella sessione del giugno 1908 — U. Selan: Una escursione zootecnica nel Möllthal — G. Panizzi: Concimazione potassica su prati naturali — G. B. Casellati: L'economia della coltivazione del gelso — G. Bubba: Una malga dell'Alta Carnia.

Rivista della stampa agraria italiana ed estera — Z. B.: I fieni pressati causa della propagazione dell'afta. Precauzione del servizio sanitario contro la dannosa malattia — Perfezionamenti nella fabbricazione del Nitrato di calcio — A. d. A.: Il potere assorbente del terreno e l'epoca dello spargimento dei concimi — Trattamenti contro la Cochylis e l'Eudemis (verme dell'uva) — Relazioni fra i vitigni, i fermenti ed il bouquet dei vini.

Leggi e decreti agrari: La nuova legge sulle risaie 16 giugno 1907 e relativo regolamento 29 marzo 1908.

Varie — I. Ceschelli: Relazione annuale sulla condotta medico-veterinaria del Consorzio di Azzano X.

ULTIME NOTIZIE

Le condizioni dell'on. di Rudinì

Roma, 8. — Nelle condizioni dell'on. di Rudinì non è subentrato nessun mutamento; continuano ad essere gravissime.

Una cura ben riuscita.

Nel numero di maggio della «Rivista Medica», il distinto medico Dott. Gennari Giovanni di Castelgomberto riferisce intorno ad un caso di reumatismo poliarticolare che si era iniziato 14 anni addietro con un periodo acuto di un mese, e da quel tempo ogni anno si era ripetuto più o meno gravemente, riducendo sempre il malato in tristi condizioni, e modificando fortemente le articolazioni, specialmente quella delle mani e dei piedi, che presentavano nodosità caratteristiche.

Tale poliatrite era stata sempre creduta di origine infettiva e come tale curata con salicilato, iodoro, ecc., ma con nessuno o scarso risultato.

Venuto sotto l'osservazione del D.r Gennari, anche questi lì per lì curò il malato coi soliti rimedi, ma dopo tre mesi di inutili cure, dubitò che si trattasse invece di una poliartrite gottosa e con questa idea fece intraprendere al malato la cura dell'Antagra Bisleri (di Milano).

«Fino dai primi giorni — dice il D.r Gennari — il malato risentì effetti benefici, e dopo dieci giorni potè lasciare il letto e in capo ad un mese (sebbene a cura non ancora finita) uscì liberamente fuori di casa con soddisfazione sua e anche del medico curante, che, a dire il vero, non sperava un risultato così pronto».

Tanti soldi - Tanti giornali

Si può essere abbonati al *Giornale di Udine* per il periodo della villeggiatura, per quel numero di giorni che si desidera. Basta inviare all'Amministrazione tanti soldi per quanti giorni si vuol ricevere il giornale. Bisognerà anche inviare chiaramente l'indirizzo ove il giornale dovrà essere spedito.

Gli abbonamenti si ricevono anche al nostro ufficio di Via Savorgnana.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	12.40 a 13.40
Frumento	»	18.— a 19.—
Segala	»	12.— a 13.—
Legumi		*al Chilogr.*
Tegoline	»	30.— » 32.—
Fagiuoli	»	18.— a 25.—
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	da L.	12.— a 30.—
Pere	»	20.— » 80.—
Armellini	»	40.— a 80.—
Pesche	»	—.85 a120.—
Pomi	»	—.— a 12.—
Prugne	»	15.— a 20.—
Fichi	»	—.40 a 60.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Galline	»	1.30 a 1.40
Oche vive	»	1.— a 1.05
Polli	»	1.15 » 1.45
Capponi	»	—.— » 1.50

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 luglio 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	102.88
» 3 1/2 % (netto)	»	102.08
» 3 %	»	—.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1255.—
Ferrovie Meridionali	»	664.50
» Mediterranee	»	401.50
Società Veneta	»	202.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	500.—
» Meridionali	»	351.25
» Mediterranee 4 %	»	501.50
» Italiane 3 %	»	347 25
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	499 75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	500.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	506.—
» » » » 5 %	»	512.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	515.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99 91
Londra (sterline)	»	25 10
Germania (marchi)	»	123 04
Austria (corone)	»	104.63
Pietroburgo (rubli)	»	262.73
Rumania (lei)	»	97.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 58

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7 58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O 18.10
per Cormons: O.5 43 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.20 — 8 35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20
per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13 11 — 16 20 — 19 17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19 42 — O. 22 58
da Venezia O. 3.17 — D. 7.43 — O 10 7 — 15.6 — D. 17 5 — O 19 51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18
da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9 48 — 13 — 18 3 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ieri cessava di vivere l'angioletto

CATERINA BISSATTINI di Giovanni

di giorni 19

I genitori, nonni, zii e parenti tutti ne danno addoloratissimi il triste annuncio.

I funerali avranno luogo questa sera alle ore 18 1|2 (6 1|2) partendo dalla casa in via Aquileia n. 47.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti